

LE REAZIONI L'ASSESSORE REGIONALE **LOREDANA CAPONE** SOTTOLINEA LA VIVACITÀ IMPRENDITORIALE DELLA PUGLIA RISPETTO AL MEZZOGIORNO

«Il trend è positivo, ora puntiamo sui servizi»

«La Terra d'Otranto registra più 44% di turisti stranieri e una buona reattività dopo la crisi»

● «Siamo sulla buona strada, dobbiamo continuare a lavorare e non accontentarci dei risultati raggiunti». L'assessore regionale **Loredana Capone**, intervenuta alla presentazione del Rapporto Puglia 2018 pubblicato dall'Ipres "Come cambia l'economia del Salento", ha sottolineato il dinamismo distintivo della Puglia «rispetto alle regioni del Mezzogiorno che emerge dal Rapporto dell'Ipres. Un dinamismo che ci incoraggia a proseguire sulla strada intrapresa. Bisogna continuare ad investire sull'innovazione, sulla cultura, sul turismo, sui sistemi dei trasporti e sulla qualità dei servizi».

Per ciò che attiene in particolare il turismo, l'assessore Capone ha evidenziato il trend di crescita del settore. «Dal 2015 al 2018 - ha detto - abbiamo avuto un incremento del turismo internazionale del +44% degli arrivi di turisti stranieri e 33% di incremento delle presenze. Questa crescita ha certamente contribuito alla destagionalizzazione. Gli operatori turistici stanno investendo molto in qualità dei servizi e formazione

del personale, ed è evidente che anche le politiche messe in campo dalla Regione nel corso di questi anni hanno determinato questi risultati che ci confortano anche in termini di nuova occupazione (+4% dal 2017 al 2018) in un settore trainante dell'economia pugliese».

Il contesto macro-economico regionale descritto nel Rapporto Puglia 2018 «è quello di un territorio che, pur connotato da andamenti sostanzialmente allineati a quelli dell'intero Mezzogiorno, evidenzia un proprio dinamismo distintivo che, in modo particolare negli anni successivi alla crisi del 2008, si è tradotto in una persistente resilienza nelle fasi di crisi ed in una significativa reattività in quelle di ripresa del ciclo economico».

Questo profilo di fondo della regione, aggiunge Capone, «è registrato dai Conti economici territoriali ed è riproposto dagli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile, così come dal valore attuale degli indicatori relativi ai Sustainable Development Goals

adottati dall'Agenda 2030 dell'Onu ed elaborati dall'Istat; che infatti segnalano, negli ambiti riferibili alle politiche sociali e della salute, posizioni della Puglia superiori a quelle del Mezzogiorno».

«In questo scenario, nel quale permane il dualismo tra Mezzogiorno e Centro-Nord - conclude Capone - il Rapporto riserva particolare attenzione alla intensa e prolungata contrazione degli investimenti, registrata sin dai primi anni del Duemila, in Puglia come nell'intero Paese».



LECCE Riflettori sul turismo



Peso: 25%